

Cane sottomesso**CT07****Considerazioni:**

Pur non essendo inibiti, alcuni soggetti hanno timore di emergere, e quindi di mettersi in evidenza, a causa del proprio innato carattere ma, molto spesso, a causa della particolare e sofferta autorità del padrone. Se l'inibito non assumerebbe mai la posizione di leader, anche se ne avesse l'opportunità, il sottomesso invece, proprio per dimostrare di essere in grado di farlo, prende possesso del territorio, non appena il dominante esce di scena. Purtroppo, a causa della tolleranza dei padroni, alcuni soggetti tendono ad **assumere responsabilità** che non competono loro, assumendo atteggiamenti tanto inopportuni e grossolani da rivelare tutte le loro incertezze. Con soggetti di questo tipo, meglio non essere troppo autoritari per evitare che si trasformino in inibiti ma, nello stesso tempo, è preferibile controllare le loro iniziative al fine di mettere un freno ad inopportune confidenze.

Atteggiamenti (possibili) che evidenziano un carattere tipo sottomesso:

- subire la sottomissione come fatto personale. E' possibile che in tua assenza urini nel luogo in cui ha subito il torto al fine di vendicarsi
- rifiutare il ribaltamento per timore di perdere l'equilibrio e quindi l'opportunità di difendersi
- leggera urinazione per emotività
- leccarsi le parti intime dopo un conflitto, anche se non cruento
- leccarsi le parti intime dopo un rimprovero da parte del dominante
- insicurezza nell'affrontare ambienti nuovi o presenze nuove
- abbassare lo sguardo ma rialzarlo non appena l'antagonista guarda altrove
- accettare le attenzioni del padrone anche con esuberanza; evidenzia la felicità di avere un buon rapporto con chi teme
- esibirsi al fine di rendersi piacevole agli occhi del dominante
- sospettoso con gli estranei, senza comunque fuggire
- sospettoso con gli altri animali abbaiando a scopo intimidatorio, pur se poco convinto
- rincorrere animali o minacciando risse senza entrare mai in contatto diretto
- rifiutare nuovi inserimenti per paura di perdere posizioni nella gerarchia
- guaire, in presenza di contatti violenti
- urinare per marcare il territorio in assenza del dominante
- distruggere gli oggetti che identificano il dominante assente
- sostituirsi al dominante, durante la sua assenza, occupando i suoi spazi
- abbaiare assumendosi la responsabilità di difendere gruppo e territorio. Questo atteggiamento, spesso viene messo in atto anche in presenza del dominante; è come se volesse rendersi utile senza averne le capacità
- se tollerato, entrare in conflitto con il *presunto* dominante al fine di misurarne la forza

interventi correttivi:

- intraprendi un ciclo **educativo** non troppo autoritario e protratto nel tempo
- evita di incrociare il suo sguardo, se dovesse accadere, abbassalo lentamente
- se viene a trovarsi sul tuo percorso, richiama la sua attenzione mettendolo in condizioni di scansarsi per farti passare
- se devi andare nella sua direzione, chiamalo, invitalo a raggiungerti poi, incontralo a metà strada; lo scopo è di evitare di farlo sentire troppo importante lasciandogli comunque un margine di importanza
- pretendi ubbidienza, lasciandogli qualche piccola iniziativa
- meglio permettere, di tanto in tanto, qualche piccola trasgressione per evitare che si prenda delle rivincite in tua assenza
- durante il gioco approfitta per dimostrargli che meriti la posizione di capo, pur lasciandogli credere di essere in grado di tenerti testa. Meglio avere un compagno di giochi che creda di poter vincere piuttosto che un antagonista che sa di non avere nessuna speranza.
- in presenza di altri animali, fai sentire la tua presenza allo scopo di renderlo protetto e sicuro. In futuro, quando avrà acquisito una sufficiente sicurezza, favorisci contatti con altri animali conosciuti come adatti allo scopo.
- in presenza di altre persone sconosciute, mantieni il contatto fisico con lui (gamba contro spalla) allo scopo di rassicurarlo, deve capire che non hai bisogno di lui per difendere il gruppo e il territorio
- inventati una **pratica dell'allegria(1)** e adottala nei momenti in cui intendi distrarlo e attirare la sua attenzione su di te

Raccomandazioni: gli interventi descritti, sono la base di partenza per un'azione correttiva e non devono essere considerati un sistema di vita. Lo scopo deve essere quello di lasciargli credere di avere le caratteristiche di un dominante pur lasciando a te la conduzione del gruppo. Deve potersi sentire potenzialmente utile e a disposizione del capo.

Conclusioni: un soggetto caratterialmente sottomesso, se aiutato e incoraggiato, potrebbe diventare un cane che ha fiducia in se stesso e nel padrone, senza tentare di voler dimostrare qualcosa di cui probabilmente non è capace.

(1) ED28